



COMUNE DI FIESSO D'ARTICO

Città Metropolitana di Venezia

DECRETO N. 52 DEL 14/12/2017

OGGETTO:	INDIVIDUAZIONE DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 7, DELLA LEGGE 06.11.2012, N. 190
-----------------	--

IL SINDACO

Vista la Legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla G.U. 13 novembre 2012, n. 265, avente ad oggetto "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", emanata in attuazione dell'articolo 6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della Legge 3 agosto 2009, n. 116 e degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della Legge 28 giugno 2012, n. 110;

Considerato che la suddetta Legge, modificata con D.Lgs. 97/2016, prevede, oltre all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), anche la figura di un responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per ogni amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;

Visti i commi 7 e 8 della Legge 6 novembre 2012, n. 190, che testualmente dispongono:

"7. L'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività. Negli enti locali, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è individuato, di norma, nel segretario o nel dirigente apicale, salva diversa e motivata determinazione. Nelle unioni di comuni, può essere nominato un unico responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza. Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza segnala all'organo di indirizzo e all'organismo indipendente di valutazione le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza e indica agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza. Eventuali misure discriminatorie, dirette o indirette, nei confronti del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per motivi collegati, direttamente o indirettamente, allo svolgimento delle sue funzioni devono essere segnalate all'Autorità nazionale anticorruzione, che può chiedere informazioni all'organo di indirizzo e intervenire nelle forme di cui al comma 3, articolo 15, decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39.

8. L'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione. L'organo di indirizzo adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno e ne cura la trasmissione all'Autorità nazionale anticorruzione. Negli enti locali il piano è approvato dalla giunta. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11."



COMUNE DI FIESSO D'ARTICO

Città Metropolitana di Venezia

Rilevato che il suddetto responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza dovrà provvedere, ai sensi del comma 10 della suddetta Legge, anche:

- “a) alla verifica dell'efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;*
- b) alla verifica, d'intesa con il dirigente competente, dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;*
- c) ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione di cui al comma 11.”*

Vista la circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri — Dipartimento Funzione Pubblica n. 1 del 25 gennaio 2013;

Vista altresì, la delibera dell'autorità CIVIT n. 15 del 13.03.2013, con la quale è stato individuato nel Sindaco l'organo di indirizzo politico-amministrativo, al quale compete la “nomina del responsabile delle prevenzione della corruzione”;

Vista la delibera n. 831 del 3 agosto 2016 dell'Anac di approvazione del “Piano Nazionale Anticorruzione 2016”, nel quale sono previste disposizioni su quali caratteristiche debba avere il Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (RPCT);

Visto il Piano per la prevenzione della corruzione 2017/2019 del Comune di Fiesso d'Artico, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 4 del 26/01/2017, il quale all'art. 3, comma 1, prevede che il Responsabile per la prevenzione della corruzione sia individuato nel Segretario Comunale;

Visti i propri Decreti n. 17 e n. 18 del 15/04/2016 di nomina del Segretario Comunale Dott.ssa Angelucci Maria, rispettivamente quale “Responsabile della prevenzione della corruzione” e “Responsabile per la Trasparenza”;

Visto l'affidamento dell'incarico di Segretario Comunale del Comune di Fiesso d'Artico alla Dott.ssa Dalla Costa Giuseppina, con decreto del Sindaco del Comune di Vigonovo n. 14 del 30/11/2017, quale ente capofila della convenzione di Segreteria Comunale tra il Comune di Vigonovo e il Comune di Fiesso d'Artico;

Ritenuto di confermare nella persona del Segretario Comunale il ruolo di responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), in ragione del ruolo di coordinamento che lo stesso svolge nel contesto dell'organizzazione del Comune di Fiesso d'Artico, dando atto che non sussistono motivi ostativi nei suoi confronti;

Visto il comma 10 dell'art. 50 del TUEL, che testualmente recita: *“Il sindaco e il presidente della provincia nominano i responsabili degli uffici e dei servizi, attribuiscono e definiscono gli incarichi dirigenziali e quelli di collaborazione esterna secondo le modalità ed i criteri stabiliti dagli articoli 109 e 110, nonché dai rispettivi statuti e regolamenti comunali e provinciali”*.

Visto il D.Lgs. 31 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche”;



COMUNE DI FIESSO D'ARTICO

Città Metropolitana di Venezia

DECRETA

1. di individuare nella persona del Segretario Comunale Dott.ssa Giuseppina Dalla Costa, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) del Comune di Fiesso d'Artico ai sensi dell'art. 1, comma 7, della Legge 06.11.2012, n. 190.
2. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezioni "Provvedimenti – Provvedimenti Organi Indirizzo Politico", "Altri Contenuti – Prevenzione della Corruzione" e "Altri Contenuti – Accesso Civico", nonché l'invio alla Prefettura di Venezia e all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC).

IL SINDACO

Andrea Martellato / INFOCERT SPA

Documento sottoscritto con firma digitale